

Definizione di attività agrituristiche

L'agriturismo trova la sua disciplina organica nella legge quadro 20 febbraio 2006, n. 96 che all'art. 2 stabilisce: «per attività agrituristiche si intendono le attività di ricezione e ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile, anche nella forma di società di capitali o di persone, oppure associati fra loro, attraverso l'utilizzazione della propria azienda in rapporto di connessione con le attività di coltivazione del fondo, di silvicoltura e di allevamento di animali. Possono essere addetti allo svolgimento dell'attività agriturbistica l'imprenditore agricolo e i suoi familiari ai sensi dell'art. 230bis del codice civile, nonché i lavoratori dipendenti a tempo determinato, indeterminato e parziale. Gli addetti di cui al periodo precedente sono considerati lavoratori agricoli ai fini della vigente disciplina previdenziale, assicurativa e fiscale. Il ricorso a soggetti esterni è consentito esclusivamente per lo svolgimento di attività e servizi complementari».

L'agriturismo è quindi attività agricola per connessione.

Per potersi parlare di attività agriturbistica non solo è necessario l'elemento **dell'unisoggettività**, ma anche quello dell' **uniazionalità**: infatti, le attività di ricezione ed ospitalità devono essere esercitate dagli imprenditori agricoli attraverso l'utilizzazione della propria azienda, l'ospitalità deve essere data in edifici o parte di essi già esistenti nel fondo, nonché in spazi aperti destinati alla sosta dei campeggiatori, la consumazione di pasti e bevande, la degustazione di *prodotti aziendali* e la mescita di vini devono avvenire sul posto, le bevande e i cibi devono essere prodotti, lavorati e trasformati nell'azienda agricola ma possono essere ricavati da materie prime dell'azienda agricola e ottenuti attraverso lavorazioni esterne.